



# APS Valleperdua

## Attività e Curriculum

Lungo tutto il corso dell'anno, Valleperdua è impegnata in numerose attività di cui si dà puntuale conto nelle pagine che seguono.

### **Educazione ambientale con le scuole e con i privati: tre canali didattici**

Il primo canale didattico riguarda l'incontro e la conoscenza delle specie vegetali domestiche, semidomestiche e selvatiche proprie del territorio dei Castelli Romani. Anche in questo caso il percorso si propone il duplice intento di collazionare e salvaguardare specie vegetali tradizionali ed endemiche dei Castelli Romani, secondo i principi dell'archeologia arborea e di offrirle al pubblico lungo un percorso coerente con l'habitat tradizionale, con continuo riferimento alle economie di scala, improntate ad un principio di sostenibilità naturale, che per millenni si sono esercitate sul territorio. Tra le specie arboree presenti all'interno del sentiero si segnalano: farnia, carpino, noce, acero; tra le specie arbustive e floreali: vincia (esempio prezioso di endemismo castellano), pungitopo, narciso del poeta, ginestra odorosa, borsolo e i frutti di bosco; tra le specie domestiche eduli: mela rosa e rosa gentile, mela ruzza, mela canina, fagiolo regina di Barbarossa (antica varietà locale a grave rischio di scomparsa), broccolo detto "di Vivaro" (*Brassica oleracea var. Vivarensis*), cipolla marinese; tra le specie eduli ed aromatiche selvatiche: asparago selvatico, rosmarino selvatico, timo, borragine, finocchiella.

Le attività didattiche proposte in questo canale didattico sono:

- a) Per i ragazzi: giochi di riconoscimento delle piante e degli alberi mediante l'analisi del fogliame; fiabe, miti e leggende relative alle piante ed alle loro proprietà magiche; guida alla coltivazione domestica, da giardino o da terrazzo, di alcune specie vegetali eduli.
- b) Per gli adulti: riscoperta delle ricette culinarie tradizionali dei Castelli Romani con l'impiego delle specie eduli locali; riscoperta dell'utilizzo delle spezie tradizionali. Una particolare attenzione è inoltre dedicata alla scoperta e conoscenza delle specie fungali del territorio. Quelle eduli: porcino, gambe secche, prugnolo, chiodino, russola, spugnola, cappellaccio ed altre ancora inserite anch'esse nei ricettari tradizionali castellani. Ma anche, a puro titolo di conoscenza storico/antropologica, quelle non commestibili per le quali è accertato l'uso nell'antichità all'interno di complessi mitico/rituali: ovolo primaverile, fungo cosiddetto "satano", *amanita muscaria* ed altre. In sinergia con la Provincia di Roma e l'Ente Parco Regionale dei Castelli Romani, la fattoria didattica può diventare anche luogo di specifica formazione micologica, con l'organizzazione di corsi finalizzati al rilascio del patentino per la raccolta dei funghi a norma di legge ed in maniera pienamente consapevole ed ecoso-



## APS Valleperdua

stenibile, con un'offerta formativa addizionale relativa al patrimonio di saperi tradizionali legati alla raccolta ed all'utilizzo dei funghi.

Lungo il secondo canale didattico si entra in contatto con le specie animali domestiche che hanno giocato un ruolo chiave nelle economie locali agropastorali, quali, ad esempio, l'asino, la capra, il maiale, la gallina ed altre ancora. L'obiettivo di questo percorso è duplice: in primo luogo quello di ricostruire e conservare una filiera economica tradizionale, legata al connubio uomo/animale, che si trova ad oggettivo rischio di scomparsa dal territorio castellano. In secondo luogo quello di favorire, in particolar modo nei più giovani, la consapevolezza del rapporto strettissimo e vitale che c'è fra specie animali, habitat di riferimento, economie di scala e saperi locali, diversamente dai cosiddetti bioparchi che offrono delle specie animali una visione completamente avulsa dai contesti reali, disinnescandone in tal modo la potenzialità didattica. Accanto alle specie animali domestiche tradizionali, è inoltre possibile entrare in contatto con altri habitat semidomestici, come quelli dello stagno didattico, dai quali si sviluppano ulteriori spunti di scoperta e riflessione sul valore della biodiversità e sulle relazioni tra attività umane agricole, specie animali con funzione di antiparassitario naturale, quali il pipistrello o alcune specie di uccelli e rettili, e altre specie animali, in particolar modo insetti, che hanno funzione di marcatore della qualità ambientale: lucciola, coccinella, grillo, ramarro...

Le attività didattiche proposte questo canale didattico sono:

- a) Per i ragazzi: tra le attività didattiche destinate ai più giovani, con particolare riguardo per le gite organizzate in sinergia con gli istituti scolastici elementari e medi, si segnalano giochi di imitazione con forte componente manuale, introduzione all'orienteeing, riappropriazione del patrimonio orale di fiabe, leggende e filastrocche locali sugli animali e le loro caratteristiche naturali e fantastiche.
- b) Per gli adulti: la contiguità del percorso di riscoperta degli animali con l'habitat boschivo naturale consente, inoltre, la possibilità di avvistamento anche di specie selvatiche vicine a questi habitat domestici, quali il cinghiale, lo scoiattolo, la volpe, l'istrice, l'arvicola... Speciale rilievo, inoltre, è dato all'attività di *birdwatching*, grazie alla grande varietà di specie di uccelli che, in ragione del livello di salvaguardia e tutela offerto dal Parco dei Castelli Romani, dimorano e/o transitano fra i suoi alberi: gheppio, poiana, allocco, gufo, assiolo, civetta, barbagianni, ghiandaia, beccaccia, balestruccio, cornacchia grigia, merlo, upupa, fagiano, gruccione, picchio rosso, picchio muratore, verdone, verzellino, pettirosso e molti altri ancora. Complementare a queste attività di osservazione è l'organizzazione di corsi di fotografia naturalistica.



## APS Valleperdua

Il terzo canale didattico riguarda la riscoperta dei lavori tradizionali. Al ricchissimo patrimonio di fauna e flora locale, domestica, semidomestica e selvatica, ha fatto riferimento, in un passato neanche troppo lontano, una complessa rete di attività lavorative locali, oggi purtroppo in avanzato stato di disfacimento, centrate sul territorio e quindi legate ad una esigenza di sostenibilità che, prima ancora di discendere da un concetto di responsabilità ecologica scientificamente elaborato, è disceso dalla necessità materiale di essere e vivere nel territorio in modo possibile e riproducibile. Queste attività lavorative tradizionali portano con sé il segno profondo di un'altra manualità e di un sapere olistico del territorio (siamo, in effetti, di fronte ad una vera e propria etnoscienza) che vuole essere oggetto del terzo sentiero di riscoperta proposto. Lungo questo sentiero si compie un viaggio nelle professioni e prassi tradizionali dei Castelli Romani: la fabbricazione di utensileria con materiali di recupero (come la tradizionale "mozzetta" ariccina), la realizzazione dei formaggi "poveri", la coltivazione di specie vegetali semidomestiche, il governo della stia e dell'orto, l'apicoltura, l'allevamento non intensivo e a fini non industriali, la tessitura povera tradizionale, la piccola muratura a secco e lignea per la recinzione.

Le attività didattiche proposte questo canale didattico sono:

- a) Per i più ragazzi: avvicinamento alle professioni tradizionali del territorio, giochi manuali con materiali naturali di recupero, incontri con artigiani, fiabe e filastrocche legate ai lavori tradizionali ed ai loro ritmi.
- b) Per gli adulti: corsi sulla fabbricazione del formaggio, sulla lavorazione artigianale del legno, sul ricamo e la tessitura.

### **Escursionistica organizzata dall'Associazione**

La sede dell'associazione si trova al centro di una rete di sentieri naturalistici, cosicché Valleperdua è in grado di offrire un'ampia offerta escursionistica con guide esperte degli aspetti naturalistici, storici ed etno/archeologici del territorio.

Rientrano nell'ambito dei sentieri naturalistici i numerosi percorsi, agevolmente percorribili da escursionisti anche non esperti quali il sentiero Barbarossa/Domitore, il Sentiero dei Laghi, il sentiero del Bosco del Cerquone. Questi sentieri portano gli escursionisti a contatto con i monumenti naturali più belli dei Castelli Romani, con gli incomparabili paesaggi del territorio e con le numerose specie di fauna e flora selvatica poste sotto la tutela del Parco dei Castelli Romani.

Nell'ambito dei percorsi etno/archeologici abbiamo splendidi sentieri che incontrano le molte testimonianze storiche ed archeologiche che partono dall'epoca antica preromana (Santuario di Nemi, Via Sacra a Montecavo, Fontan Tempe-



## APS Valleperdua

sta) romana repubblicana ed imperiale (Tombe delle Grotticelle) fino all'età moderna (Casa de' Corsi, resti della linea difensiva napoleonica).

Ed infine anche gli escursionisti sportivi più esperti ed esigenti possono cimentarsi con percorsi di incomparabile bellezza, come quelli che conducono sulle creste rocciose, popolate dal bosco residuale originario dei Castelli, delle catene del Monte Artemisio, del Maschio di Lariano e delle Faete con la possibilità, solo per escursionisti esperti ed attrezzati per il campeggio, di proseguire lungo le antiche vie silvopastorali sino ai confini col Basso Lazio.

Dal 2011 Valleperdua organizza escursioni anche in seno all'iniziativa *Cose Mai Viste* del Parco Regionale dei Castelli Romani.

### **Corsi di Micologia finalizzati al rilascio del Patentino (ex L.R. 32/98)**

Nel 2010, 2011 e 2012 l'Associazione ha organizzato dei corsi di formazione micologica finalizzati al rilascio del patentino, realizzando una apposita pubblicazione in collaborazione col micologo di fama mondiale Alessandro Giaon.

### **Feriae Latinae**

Il progetto, realizzato nel 2009, ha portato all'installazione dell'archofrutteto illustrato nella relazione e che oggi è parte integrante della sede dell'Associazione.

### **I Patriarchi Arborei**

Si tratta di un progetto attualmente in itinere per il censimento dei monumenti arborei del territorio di Rocca di Papa